

Castello Tesino

Luglio 2005

notizie



ANNO XX N. 2 - luglio 2005
Periodico trimestrale di informazione di pag. 28
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Trento

Parola alla Redazione

Nuova Estate 2005. Nuovo Consiglio Comunale e nuovo Sindaco. Nuovo assetto societario della Tesino SpA. Nuovo direttore APT. Nuove costruzioni. Nuovo parco urbano di Via Venezia. Nuovo negozio di pane e latte. Nuove speranze per Castello Tesino. E poi ancora, Avis, Vigili del Fuoco, Romania, Confessionale, Scuola, San Giorgio, Grest, Bambi, Guerra, Gatto, Ecomuseo, Granito, Alberi, Claudio.

Siamo usciti di senno?

No, siamo entrati nelle righe del giornale...tra gli articoli.

Vi invitiamo caldamente a contribuire finanziariamente alla continuazione di questo periodico... carta e stampe costano...alleghiamo bollettino... grazie!

Noi andiamo in vacanza.

Ad Ottobre!

In questo numero

Parola alla Redazione	pag 2
All'ombra del Campanile	pag 3
Ricordi	pag 4
Don Livio	pag 5
Cronaca	pag 6
Eventi	pag 9
Storia del Paese	pag 10
Tesini che si fanno Onore	pag 11
Il Cassetto dei Ricordi	pag 12
Viaggio in Romania	pag 13
L'angolo di Claudio	pag 14
Dalla Scuola	pag 16
Un Libro ti aspetta	pag 19
Foto d'Epoca	pag 19
Elezioni Comunali	pag 20
La parola al Sindaco	pag 22
La Parola alla Minoranza	pag 23
Vita delle Associazioni	pag 24
Lavori in Corso	pag 26
Anagrafe	pag 27

Per i vostri contributi:

Bonifico su Cassa Rurale
di Castello Tesino
ABI 08055 - CAB 34580
C/C n. 000000042662
Cod. BIC: CCRTIT2T14A
IT BBAN: W 08055 34580
Versamento Conto Corrente
Postale n. 38573325
intestati a
CASTELLO TESINO NOTIZIE

CASTELLO TESINO NOTIZIE

Periodico trimestrale di informazione
di pag. 28
Iscrizione Registro Stampe n. 1099 del 28.9.01
Tribunale Civile e Penale di Trento
Editore: Associazione Castello Tesino Notizie
Via Venezia, 18 - 38053 Castello Tesino
Direttore Responsabile: Massimo Dalledonne
Composizione e stampa:
Litodelta srl - Scurelle (TN)

Il nostro indirizzo E-mail è:

castellotesinonotizie@yahoo.it



All'ombra
del Campanile

Carissimi,

il caldo di questi giorni dimostra che siamo ormai in estate, la stagione per antonomasia dedicata alle ferie, a ritemperare il corpo dopo il freddo inverno. A dire il vero qui in canonica non soffro particolarmente il caldo, la temperatura è ideale senza l'uso del condizionatore.

Mi trovo a scrivere queste righe, dopo una giornata trascorsa a mettere un po' di ordine in ufficio dopo due settimane di assenza. Eh, sì, l'impegno del Grest con i ragazzi del Tesino e la Prima Messa di don Livio a Cinte hanno assorbito tutto il mio tempo. Due esperienze completamente diverse, ma nello stesso tempo cariche di emozioni, di umanità, di Spirito Santo.

Emozionante è stata l'ordinazione di don Livio lo scorso 18 giugno: per certi versi ho rivissuto la mia ordinazione presbiterale, il 26 giugno di 7 anni fa e altrettanto emozionante è stata la festa celebrata per lui a Cinte il giorno dopo. Qui le parole sono insufficienti per esprimere il ringraziamento a tutta la comunità cintese che si è data da fare giorno e notte per questo suo figlio.

Non sono mancate le emozioni neppure al Grest: il coinvolgimento dei ragazzi e degli adolescenti nelle varie attività, dal gioco alla preghiera, dal canto alle gite, mi hanno fatto toccare con mano quanto importanti siano queste occasioni di amicizia per la nostra valle.

Quante persone incontrate in queste due settimane. Penso ai volti di tanti tesini e non che ho incontrato domenica 19 giugno nel pomeriggio a Cinte: il desiderio di condividere la festa per don Livio era palpabile, la gioia di ringraziare il Signore per un nuovo sacerdote era evidente, ... quanto è stato bello fare esperienza di Chiesa radunata per lodare Iddio.

Come non dimenticare i volti di quella cinquantina di ragazzi che tutti i giorni, da mattina a sera, rallegravano Driocastello: un gruppo nel quale non c'è posto per sterili campanilismi, ma dove si gioca, si mangia, si ride, si prega insieme, perché "con la mano nella mano degli amici miei, cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo, non sento la stanchezza guardo dritto avanti a me perché sulla mia strada ci sei Tu", sulla mia strada incontro Gesù, come tante volte abbiamo cantato.

Ma comune denominatore in entrambi questi avvenimenti è stato lo Spirito Santo: è disceso su don Livio attraverso l'imposizione delle mani dell'arcivescovo e dei sacerdoti presenti; è disceso sui ragazzi e sugli adolescenti accompagnandoli con la sua protezione; è disceso su don Livio perché ora possa essere veramente strumento nelle mani di Dio per l'evangelizzazione di questa nostra società; è disceso sui partecipanti al Grest perché possano testimoniare cosa vuol dire darsi la mano, cancellare l'egoismo per costruire un mondo migliore.

Grazie Signore perché mi hai dato la grazia di poter essere presente a questi avvenimenti, ti prego ancora una volta per le comunità affidatemi perché attraverso queste esperienze possano veramente crescere in unità, disponibilità e accoglienza reciproca.

Su tutti invoco la benedizione del Signore, buona estate

il vostro parroco
don Claudio

P.S.: nel mese di maggio ho iniziato la benedizione alle famiglie, visitando la zona di san Polo e le vie circostanti la chiesa parrocchiale. Conto in settembre di riprendere il giro per concludere entro i Santi.

Orari Sante Messe

SABATO

Ore 19.00 CASTELLO

DOMENICA

Ore 09.00 CINTE

Ore 10.30 PIEVE

Ore 19.00 CASTELLO

Dal 16 luglio al 15 agosto 2005

verranno celebrate anche in questi orari:

SABATO

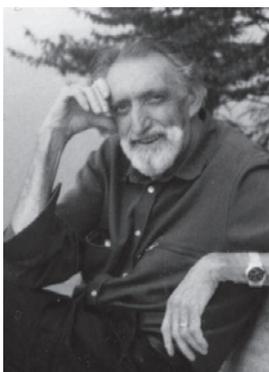
Ore 20.00 PIEVE – SAN SEBASTIANO

DOMENICA

Ore 09.30 CASTELLO

Ore 10.30 CINTE – MONTE MEZZA

Claudio



Sullo scorso numero di CTn, nella parola alla redazione, è stata ricordata la figura di Claudio Brandalise, scomparso prematuramente e improvvisamente nel mese di gennaio 2005. Tale memoria però ha messo l'accento solamente sulla sua personalità e carattere, dimenticando quello che lui ha fatto per

il nostro paese e per il nostro periodico, ed è tanto. Credo corretto pertanto in questo numero colmare tale mancanza.

Claudio Brandalise aveva 72 anni quando, improvvisamente, durante una gita in montagna, quella montagna che lui amava tanto, si è sentito male e, dopo alcuni giorni di agonia, se n'è andato. Era originario di Bieno, ma viveva a Strigno con la sua famiglia.

I funerali si sono svolti l'11 gennaio. Il Parroco, nell'omelia, ha ricordato come Claudio avesse fatto della parola il suo strumento di vita. Insegnante elementare (in pensione da alcuni lustri) ha svolto la sua professione, rispettato ed apprezzato da alunni e genitori, in vari paesi della Valsugana. Appassionato di giornalismo è stato corrispondente per decenni dell'Alto Adige prima e del Trentino poi: sempre disponibile e tempestivo a recarsi sul posto della notizia con il suo notes e la sua macchina fotografica che recava sempre con sé. Le sue cronache, sempre precise e schiette, costituiranno un ricordo per molti ed un insegnamento per chi, come chi scrive, è subentrato da poco a sostituirlo.

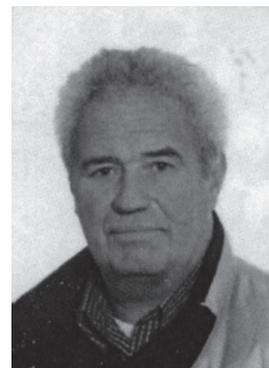
Direttore responsabile per molti anni di Castello Tesino notizie, mansione che espletava senza nulla pretendere, ma anche di altre testate locali: ricordo, tra le tante, Trentino Senza Barriere, edito dalla Cooperativa Senza Barriere del nostro compaesano Eraldo Busarello e, "Radio Stella Polare" purtroppo ora chiusa, per la quale oltre che direttore responsabile formava, assieme a Glauco Gadotti, la redazione giornalistica. Uomo di cultura, ha collaborato nella pubblicazione di alcuni libri locali editi a cura del Sistema Bibliotecario Lagorai: "Gospodi Pamilo", un diario di guerra, e "I Signori di Castelrotto" di Adone Tomaselli, sulla storia di Strigno.

Appassionato di montagna, amava camminare frequentemente lungo i sentieri nei boschi e sulle vette del Lagorai e sciare. Infatti anche nell'ultimo inverno non è stato raro vederlo sulle piste da sci del Brocon. È stato fondatore, assieme al maestro Emilio Busarello, della Scuola Sci Lupotti del Tesino. Amava veramente il Tesino e Bieno: qui, come altrove, era particolarmente stimato e benvoluto; qui, oltre ad alcuni parenti, lascia anche tanti amici.

Ai suoi funerali ha partecipato una moltitudine di persone. Le sue spoglie, dopo la cremazione, sono state tumulate nella tomba di famiglia a Strigno.

Lascia la moglie, le figlie, le sorelle e i tanto amati nipoti, ma anche un grande vuoto difficile da colmare.

Paolo Sordo



Clemente

Lunedì 13 aprile 2005, si è spento all'età di soli 58 anni, Clemente Busarello.

Molto conosciuto in valle, svolgeva l'attività di ambulante nel settore dell'abbigliamento.

Aveva ricoperto la carica di Vice Sindaco dal 1985 al 1987 nell'amministrazione Comunale guidata da Silvio Muraro, il quale lo ricorda con grandissima stima per la sua franchezza e per la sua disponibilità. È stato Consigliere comunale ininterrottamente dal 1980 al 1990.

Dopo una pausa di dieci anni era stato rieletto consigliere di maggioranza nel 2000. Il suo mandato sarebbe scaduto nel scorso mese di maggio, ma purtroppo non ha potuto completarlo.

Silvana e Ugo



Riceviamo e pubblichiamo questo scritto da un gruppo di amici dei coniugi Ugo Pasqualini e Silvana Castaldi.

Il 28 giugno scorso ricorreva l'anniversario della morte di Silvana Castaldi Pasqualini. Sono passati ormai 6 anni, ma il suo ricordo rimane indimenticabile nei nostri cuori, così come quello del marito Ugo.

In questa triste ricorrenza abbiamo colto con particolare sollievo la conferma che il Consiglio della Casa di Riposo è stato messo in condizione di finanziare, utilizzando fondi del lascito Castaldi Pasqualini, la stampa del **TRATTATO DI CLINICA IMPIANTOPROTESICA** la cui bozza definitiva è stata completata dal professor Ugo Pasqualini negli ultimi mesi della sua vita.

Cogliamo l'occasione offertaci da Castello Tesino Notizie per rivolgere un sentito ringraziamento a tutti quelli che si sono attivati affinché l'opera che tanto stava a cuore ai due benefattori possa essere realizzata: in particolare siamo grati agli amministratori della Casa di Riposo ed in ugual modo al sindaco uscente Ivan Boso, al neo-sindaco Giorgio Dorigato ed all'ingegnere Enzo Franceschini che si sono impegnati con tenacia e costanza per trovare il mezzo atto a superare alcune difficoltà formali che sembravano bloccare l'iter della decisione.

Ora ci auguriamo che l'impugnazione del testamento da parte di un parente della signora Silvana non metta la Casa di Riposo nella incresciosa condizione di non poter godere del lascito che i coniugi Pasqualini - Castaldi hanno devoluto a progetti miranti a migliorare la qualità della vita delle persone anziane e bisognose di Castello Tesino.

Alcuni amici di Silvana e Ugo

Don Livio Buffa: Prete Novello

Dopo oltre 30 anni, anche la conca del Tesino ha ospitato una Prima Messa di un novello sacerdote, ordinato a Trento il 18 giugno 2005, si tratta di Livio Buffa della comunità di Cinte Tesino. Il novello presbitero nato nel 1979, ha frequentato il Seminario Diocesano di Trento già a partire dalla scuola media e ha portato a compimento gli studi con lodevole impegno.



Tutta la comunità di Cinte è stata coinvolta nella preparazione della grande festa: dal consiglio pastorale agli alpini, dai vigili del fuoco al circolo pensionati, tutti hanno voluto contribuire per realizzare qualche tassello della celebrazione liturgica e della festa esterna. Le vie del paese sono state adornate con archi e bandierine, la chiesa parrocchiale straboccante di fiori e presso il centro sportivo è stato allestito il tendone per la cena offerta a tutti i presenti.

Don Livio è stato accolto dal parroco e dal sindaco alle porte del paese e due ragazze, a nome di tutti i bambini, hanno offerto un mazzo di fiori. La processione animata dalla banda musicale di Pieve si è poi incamminata verso la chiesa, dove don Livio ha presieduto la sua prima Eucaristia, ripresa integralmente da una ditta specializzata in produzioni televisive, della quale a breve saranno disponibili le videocassette.

Al novello sacerdote sono stati rivolti dal parroco e dal sindaco due calorosi discorsi di benvenuto. L'omelia di don Francesco Micheli ha illustrato il ruolo del prete nella nostra società complessa e secolarizzata. Al termine della celebrazione è stata consegnata a don Livio la benedizione augurale del Santo Padre per un proficuo ministero presbiterale.

Conclusa la parte strettamente religiosa, i festeggiamenti sono proseguiti al centro sportivo per un momento conviviale, dove accompagnati dai balli del gruppo folk di Pieve, è stata consumata la cena conclusasi con il taglio della torta da parte di don Livio. Al novello sacerdote a nome di tutta la comunità è stata consegnata la "casula verde" che ha indossato durante la celebrazione liturgica e un personal computer che lo accompagnerà nel lavoro pastorale.

A don Livio il nostro augurio di poter essere nel mondo segno di Cristo buon Pastore, portando a tutti la gioia di aver incontrato il Salvatore.

Grest 2005: nella giungla alla ricerca di nuove avventure

Giunto quest'anno alla terza edizione, il nostro Grest del Tesino ha visto una crescente partecipazione da parte dei ragazzi e delle loro famiglie, tanto che sta diventando un appuntamento consolidato, atteso con ansia da tutti.

A testimonianza di ciò, alcuni partecipanti hanno perfino rinunciato a qualche giorno di vacanza al mare o all'estero pur di essere presenti a questa esperienza di gruppo che sicuramente lascerà un segno positivo nella loro vita.

Fra gli obiettivi prefissati, quello senz'altro a cui si deve tendere è il superamento di certi *campanilismi* presenti ancora, all'alba del nuovo millennio, nella nostra conca. Dai ragazzi arriva un'importante lezione di vita per tutti: mai qualcuno è stato escluso da qualche attività o messo da parte perché proveniva da un paese diverso.

Ora passiamo a descrivere in maniera simpatica e scherzosa quanto è successo durante le settimane del Grest 2005.

G come **giungla** nella quale Mowgli ci ha accompagnato, facendoci riscoprire la gioia di iniziare o di ritornare a vivere insieme l'esperienza del Grest, dove lo scopo comune è quello di stare in amicizia e crescere nel volersi bene. Per vivere appieno il comandamento di Gesù: "Vi riconosceranno da come vi amerete". E inoltre **G** come **gita** allo zoo safari di Pastrengo e al monte Lefre.

R come **rispetto** gli uni verso gli altri, imparando che chi ci vive accanto non è un avversario o un concorrente ma un fratello da aiutare e da amare. Ma anche **R** come **ramo** dal quale un ragazzo è caduto, proprio al primo giorno di Grest, prontamente soccorso dagli operatori del Servizio Trasporto Infermi del Tesino, che ringraziamo per la costante presenza e disponibilità: carissimi Elvis, Luisa e Loredana vi attendiamo anche il prossimo anno.

E come **emozioni** diverse dal solito che tutti hanno vissuto in prima persona partecipando attivamente alla preghiera, al canto, ai giochi, e al momento del pranzo condiviso assieme come una grande famiglia di 60 persone.

S come **silenzio**, poco per la verità, né di giorno né di notte, ma d'altronde non eravamo mica durante una settimana di esercizi spirituali!!! E anche **S** come **scenette**, interpretate magistralmente dai nostri adolescenti con **scenografie** mozzafiato che catturavano l'attenzione dei ragazzi. E per continuare ancora **S** come **stonature**, a onor del vero non molte, grazie alla bravura della maestra Loredana che ha coinvolto i ragazzi, trasformandoli in un *piccolo* (40 elementi!!!) coro pronto ad animare le prossime celebrazioni...

T come **tempo**, passato troppo in fretta, d'altro canto quando si sta bene assieme il tempo passa sempre velocemente. Meno clemente è stato quello atmosferico: la prima settimana forse un po' troppo piovosa e fredda, mentre la seconda è stata decisamente calda e afosa. Tutto non si può programmare... Ancora **T** come **tornei** di calcio, pallavolo, calcetto che hanno visto il coinvolgimento dei ragazzi fino all'ultimo respiro, per non lasciare sul campo preziosi punti.

Ci sarebbero ancora tante cose da scrivere, vi invitiamo a farcele raccontare direttamente da coloro che le hanno vissute in prima persona; noi qui cogliamo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti coloro che in modi diversi, ma egualmente importanti, hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa interparrocchiale, in modo particolare il gruppo adolescenti con i coniugi Celestino e Valentina.

Sergio e don Claudio



Gruppo animatori
in gita allo zoo safari di Pastrengo

I cacciatori salvano un piccolo "Bambi"

Un piccolo di capriolo è stato trovato, poco dopo la metà di maggio, in località Zuna lungo la strada provinciale del Murello, là dove il bosco arriva fino alla carreggiata, da Claudio Leone, dipendente della locale Casa di Riposo, il quale ha subito avvertito alcuni cacciatori, che a loro volta hanno chiamato il guardiacaccia di zona Franco Furlan (nella foto).



Il piccolo "bambi", di pochi giorni, era stato probabilmente abbandonato dalla madre, in quanto era interamente ricoperto da parassiti. Trasportato al Centro di recupero fauna alpina Casteller, vicino a Trento, centro specializzato nella cura di animali feriti, è stato ripulito e sfamato con latte di capra.

Il capriolo verrà tenuto in questo luogo fino a quando sarà in grado di sopravvivere autonomamente e, a quel punto, verrà liberato nella zona dove è stato rinvenuto, non prima però di averlo munito di un orecchino atto a controllarne gli spostamenti. Un codice di comportamento tra i cacciatori, non scritto ma al quale tutti si attengono, farà in modo che questo animale non venga abbattuto.

Il guardiacaccia Franco Furlan raccomanda a tutti coloro che dovessero imbattersi nel piccolo di un animale selvatico di non toccarlo perché quasi sicuramente nei pressi c'è la madre (infatti se il cucciolo viene toccato la madre automaticamente lo abbandona, non riconoscendo più il suo odore); è necessario intervenire solo se il piccolo è in pericolo di vita (es. si trova su una strada asfaltata, è ricoperto da parassiti o è visibilmente ammalato o ferito).

In ogni caso è doveroso contattare il guardiacaccia.

Mostra trofei: 5000 visitatori

Oltre 5000 visitatori in tre giorni, il doppio delle precedenti edizioni. Questo il dato più significativo emerso dalla Mostra trofei della Valsugana e Tesino tenutasi tra venerdì 29 aprile e domenica 1 maggio presso il Camping Alice nel Comune di Castello Tesino. Favoriti da splendide giornate di sole si



sono riversati sull'altipiano di Celado visitatori provenienti dal Tesino, dalla Valsugana, dalla Val dei Mocheni, dall'altipiano di Lavarone e anche dalle vicine province di Belluno e Vicenza, creando anche notevoli difficoltà al traffico della zona.

Organizzata dall'Associazione Cacciatori della Provincia di Trento – distretto del Tesino (che ricordiamo comprende i paesi del Tesino, ma anche Bieno, Scurelle e Strigno) ha visto esposti quasi 700 trofei provenienti da ben 4 distretti (Bassa e Alta Valsugana, Val dei Mocheni e Lavarone), mentre i soggetti valutati dall'apposita commissione sono stati 1049 (maschi 671, femmine 378). Ed è proprio tramite questo tipo di mostre che i responsabili della caccia in Trentino possono rendersi conto del patrimonio degli ungulati che ogni riserva possiede. A completare la mostra vari espositori commerciali e il "diorama" cioè la ricostruzione di uno spaccato di natura nella quale sono stati posti vari animali, ovviamente imbalsamati, dal cervo al capriolo, dalla volpe al gallo forcello, dallo stambecco all'orso. La rassegna, il giorno precedente l'apertura, è stata visitata anche dai ragazzi delle scuole tesine.

Nei giorni precedenti l'esposizione si sono svolte alcune serate a tema: a Scurelle sono stati presentati i dati finali "Ungulati 2004" e si è discusso della "Crisi del capriolo", mentre a Spera si è parlato del "Progetto Forcello" e della "Gestione futura dei galliformi di montagna".



Cronaca

È scoppiata La guerra, ma per finta

Sembrava di essere in guerra la notte tra il 23 e 24 aprile sull'altipiano di Celado, con tanto di accampamenti, appostamenti, scontri a fuoco tra circa 150 soldati, ma in realtà era una battaglia simulata.

Infatti l'Associazione Sportiva Nazionale War Game, tramite il Club di Castello Tesino, ha organizzato una gara valevole per il campionato triveneto proprio sull'altipiano di Celado. Si è trattato della simulazione di una ricognizione in territorio ostile da parte di operatori delle forze speciali: in sostanza i partecipanti alle operazioni dovevano recuperare dati che erano sparsi sul territorio, riuscire a decifrarli e inviarli al comando per essere utilizzati.

La gara è stata ideata ed organizzata dal club di Castello Tesino, composto da 25 persone, provenienti, oltre che da Castello Tesino, anche dalla Valsugana e da Trento. Presidente è Riccardo Sordo.

Alla gara hanno partecipato otto club provenienti dal triveneto (Verona, Conegliano, Thiene ecc.). È stata vinta dalla sezione di Conegliano, nome del club "Estrema ratio". A detta di tutti i partecipanti l'organizzazione è stata ottima. Riccardo Sordo, stanco dopo una notte insonne, è visibilmente soddisfatto *"ottima la collaborazione avuta dal Comune di Castello Tesino, albergatori, proprietari dei fondi, pompieri, ambulanza e carabinieri. È stato un grande successo"*.

L'associazione Sportiva Nazionale War Game è un'associazione giovane essendo nata nel 1993, riconosciuta dal CONI, svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale.

I partecipanti alle gare usano abbigliamento pseudomilitare che permette di mimetizzarsi, maschera integrale a protezione del viso, armi che sono repliche di quelle vere a norma di legge, liberamente vendute. Lo sport è emergente, ha un ottimo seguito in campo nazionale contando 145 club e 2345 iscritti.

Il prossimo appuntamento è a Ponte della Priula, dove la sezione di Castello Tesino questa volta parteciperà direttamente, mentre l'organizzazione spetterà alla sezione locale.

Paolo Sordo

Un gatto salvato dai Vigili del Fuoco

* Erano due giorni e due notti che un povero gatto nero si trovava nel canale di gronda della Chiesa della Torricella oramai denutrito e spaventato.

Ma grazie all'intervento dei "nostri" Vigili del Fuoco Volontari è stato messo in salvo.

Strada provinciale di Celado

* Il Servizio Sistemazione Montana della Provincia di Trento ha iniziato i lavori di consolidamento della frana in località Eguaduna, posta tra la strada provinciale del Murello e quella di Celado ad alcuni chilometri dall'abitato di Castello Tesino. Progettista e direttore dell'opera è il dottor Tullio Manzinello della Provincia, che dopo numerosi sopralluoghi ha dichiarato:

"I lavori non erano più procrastinabili, in quanto la frana è oramai arrivata a poche decine di metri dalla strada provinciale di Celado e avanzava negli ultimi anni di circa 5 m all'anno."

Alta Via del Granito

* Il 20 maggio scorso a Malga Sorgazza (Pieve Tesino) è stata inaugurata l'Alta Via del Granito, una splendida traversata ad anello nella singolare isola granitica del Gruppo Cima d'Asta - Cimon Rava. Un nuovo itinerario per attirare gli amanti della montagna nella Valle del Tesino.

Donazione

* Domenica 12 giugno dopo la celebrazione della S. Messa, il Parroco ha benedetto un nuovo confessionale, dotato di moderni comfort e in sintonia con quello esistente, offerto in dono alla Chiesa da Severino Balduzzo "Nino Beton", scomparso lo scorso novembre, rispettandone la volontà espressa, il quale ha voluto in questo modo esprimere la sua sensibilità verso la comunità di Castello Tesino.

Novitae

* Da segnalare questa volta non la chiusura, ma l'apertura un nuovo esercizio commerciale è **"nonsolopane"** di Milena Santuari in Piazza Trento, altri rinnovamenti per la pizzeria Crosara e il bar Roma in Piazza San Giorgio. A tutti auguri di buon lavoro!



Cresima

Il 17 aprile a Strigno hanno ricevuto il Sacramento della Cresima impartita dal Vicario Generale mons. Giuseppe Zadra:

Nicholas Ceccato, Leonardo Dellamaria, Gianluca Müller, Claudio Zampiero, Martin Boso, Veronica Buffa, Alessia Pauletto, Alice Costa, Marta Sordo, Claudia Fabbro.



Prima Comunione

Domenica 22 maggio dieci bambini della terza elementare si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia:

Davide Facen, Nicolò Fattore, Matteo Moranduzzo, Matteo Sordo, Gabriel Sordo, Riccardo Moranduzzo, Giorgia Boso, Enxhi Franja, Anna Boso, Francesco Moranduzzo.

Olimpiadi dell'anziano al via

Mercoledì 6 luglio ha preso il via la nona edizione delle Olimpiadi dell'Anziano a Castello Tesino nel grande Parco "La Cascatella". La manifestazione, anticipata quest'anno rispetto alla data tradizionale di dopo ferragosto, è stata organizzata dalla locale Casa di Riposo "Suor Agnese", come di consueto, e imperniata su cinque giornate e su quattro giochi: corsa, pallacanestro, bocce, peso.

A testimonianza del crescente successo dell'iniziativa, solo apparentemente sportiva, ma che affonda le sue radici nel tessuto sociale ed umano di tante persone desiderose di "sentirsi vive", è sufficiente ricordare che le case di riposo rappresentate sono state ben 37, provenienti in larga parte dal Trentino, ma anche dal Bellunese.

L'età dei partecipanti è stata fissata ai 65 anni e oltre, con gare riservate alle categorie maschili e femminili e concorrenti suddivisi in autosufficienti e non autosufficienti con o senza ausili.

Il comitato organizzatore era composto da Rocco Guarini (presidente), Luigi Celeghin (giudice delle gare), Enzo Del Negro, Arnaldo Moranduzzo, Laura Moranduzzo, Gaspere Repossi e Mariangela Sordo (nelle vesti anche di arbitri). I servizi tecnici sono stati garantiti da Alessio Facen (raccolta dati), Giacomino Dorigato (speaker), dr. Benigno Oronzo (assistenza medica). Hanno garantito l'appoggio il Comune, la Provincia di Trento, i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, l'APT, il Comprensorio, la Pro Loco e il Servizio Trasporto Infermi di Castello Tesino.

A causa della contemporaneità della manifestazione con la stampa di CTn non siamo in grado di riportare i risultati delle gare: lo faremo nel prossimo numero.

San Giorgio aspetta tutti...

È un detto popolare *castelazzo*, vecchio di secoli, che *sti ani* sgorgava dalla bocca della nostra gente così cristiana, così praticante. Sei chiese ed un centinaio abbondante di capitelli e croci di legno, di ferro o di sasso *roiso* sparsi un po' ovunque in campagna ed in montagna ce lo stanno a ricordare.

Per il cavaliere romano San Giorgio, così popolare, i *castelazzi* provavano un crescendo di devozione, ammirazione ed orgoglio. Se l'erano portato come patrono del nostro paese dalla Terrasanta al ritorno dalla prima crociata cui avevano partecipato in numero di trecento col vescovo di Feltre, dedicandogli la chiesa in Crosara.

Qualche secolo dopo i murari (muratori) arrivati dalla Valtellina, incaricati dal nostro comune, gli innalzarono anche il campanile detto di San Giorgio. Poi la chiesa venne dotata del maestoso altare che noi e tutti ammiriamo compiaciuti ogni qualvolta vi entriamo. Mi raccontò, a proposito, don Silvio Cristofolini, secondo parroco-arciprete di Castello Tesino dal 1942 al 1951, che nel 1742 ben settecento *castelazzi*, probabilmente tutti, si disposero organizzati a scaglioni lungo l'erta strada di Santa Apollonia che sale da Grigno alla Cengia e chi tirava e chi spingeva i pesanti cassoni contenenti i marmi dell'altare facendoli avanzare su "borei". Allora non c'erano mezzi di trasporto a motore, né a benzina né ad elettricità ancora da scoprire. Il trasporto dei marmi del Patrono San Giorgio fu il più partecipato lavoro a *piòvego* della nostra gente, mai più dimenticato. "*Piòvego*" è un vocabolo dialettale nostrano, eccone l'etimologia: deriva dal latino plebs, plebis, cioè plebe, pieve, *pièvego*, *piòvego* che significa lavoro comunitario praticato gratuitamente da un membro di ogni famiglia della comunità. Il senso comunitario era allora alto ed ogni censita ambiva a far la sua parte a favore della comunità.

Nel 1786 la chiesa di San Giorgio da cappellania dipendente da Pieve Tesino fu elevata a parrocchia ed il conte-vescovo di Feltre la passò con parte della Valsugana al principe-vescovo di Trento. Nel 1885 avvenne l'installazione sul campanile dell'attuale festoso e solenne concerto campanario. Tanto godibile era anche "*el campanò* de San Giorgio" praticato volonterosamente da una mezza dozzina di abili suonatori che meritano di essere ricordati:

Jaco Tamburlo, *Santin* organista, *Nane Canoveta*, *Bepi Pinato*, *Cesare Biolco* e *Bepi Monego*. Scomparsi loro, da alcuni decenni scomparvero le melodie che per tre giorni consecutivi preannunciavano la grande festa del Corpus Domini e le sagre paesane di San Giorgio il 23 aprile, della Madonna da Colle il 26 maggio, della Madonna Immacolata la prima domenica di agosto e del compatrono San Rocco il 16 agosto. A quel tempo non c'era la radio né tantomeno la televisione ed il *campanò* di San Giorgio era l'unica musica gustata. La gente in casa apriva le finestre e chi era a lavorare in campagna si soffermava ad ascoltare le belle armonie che si spandevano per la quieta Conca del Tesino.

Per la sagra di San Giorgio chi poteva dei nostri emigranti faceva ritorno da di là della Forcella. Tornavano per lo più dal Vorarlberg, dalla Moravia, dalla Boemia ma anche dalla Francia e dal Belgio. Tanti di loro portavano, come tutt'oggi il nome del Patrono. Tanta contentezza nelle famiglie riunite, complimenti, strette di mano e pacche sulle spalle tra gli amici e coetanei, specialmente sul sagrato della chiesa che era il posto più frequentato in attesa della messa grande nei giorni di festa! E la gente che commentava: l'è proprio vera, San Giorgio *el spèta tuti!*... Un'espressione che mi è capitata di sentire anche recentemente alla fine di marzo 2005.

Salendo su a San Polo ed entrando nel cimitero ho scorto la tomba della famiglia Raffaele Zotta Morte e di sua moglie Barbara Zampiero *Piri* coperta da splendidi vasi di fiori e presente varia gente che non conoscevo. Venni a sapere che erano arrivate dalla Francia le ceneri della loro figlia Linda. Era partita ragazza diciassettenne, lo ricordo bene, nel febbraio del 1929 con mia cugina Carmela Moranduzzo *Bastianèlo*. La Linda era dunque tornata a Castello dopo ben settantasei anni d'emigrazione accompagnata dalle figlie, dai generi e dai nipoti che hanno rispettato il suo desiderio di venir seppellita accanto al proprio padre ed alla propria madre su a San Polo. Un fatto davvero toccante, ma non è il solo.

Alcune settimane dopo, ai primi di maggio 2005, anche un altro emigrato, Giorgio Zampiero *Zagajolo*, sessantaquattrenne, dopo quarantaquattro anni di emigrazione in Svizzera venne calato nella tomba dei suoi alla vigilia di prendere la più che guadagnata pensione.

Così è la vita, ma che calamita, che attrazione la terra natia, la terra tesina patria di tanti emigranti...

Bruno Facchin

Lo stemma mancato

Nel secolo scorso, fra le due guerre, viveva e lavorava a Castello Tesino Costantino Poletti, di professione "scarpelin". Nativo di Lamon, svolgeva la sua attività nell'allora funzionante cava di sassi in loc. Priara, che si trova lungo la vecchia strada che dai Magri porta al Brocon e dove ancor oggi sono visibili grosse pietre calcaree grossolanamente sgrezzate.



La produzione di questo artigiano variava da: "sciacari", scalini, soglie, davanzali, lapidi, stele tombali ecc. Era molto bravo nell'uso della "ponta e mazoto". Lavorava i sassi direttamente in cava, ma anche in prossimità delle case in costruzione o all'esterno del cimitero dove si fermava per qualche giorno o qualche mese a seconda della quantità di lavoro. Dopo la scoperta e l'esplorazione della Grotta di Castello Tesino, avvenuta nel 1927, ricevette l'incarico di porvi all'entrata un frontespizio in pietra contenente un bassorilievo con lo stemma di Castello Tesino.

Eseguì l'opera e a lavoro ultimato la scultura venne caricata su una slitta e portata, lungo la mulattiera in discesa, nei pressi del maso Maccagnan in loc. Fiorin vicino alle grotte. Qui doveva essere scaricata e nuovamente caricata su un carro perché la strada andava in leggera salita. Purtroppo durante queste operazioni il manufatto cadde rovinosamente a terra e si ruppe in più pezzi che lì rimasero per alcuni anni.

Quando poi il vicino maso, semidistrutto da un incendio, fu ricostruito, vennero usati anche i frammenti della scultura e in uno di questi, posto sul lato sud del caseggiato, è ben visibile lo stemma del nostro Comune.

A Costantino Poletti succedettero altri due scalpellini, sempre originari di Lamon, ma non ebbero molta fortuna anche perché i tempi stavano velocemente cambiando. Costantino morì nel 1958 in casa di riposo di Castello.

Franco Biasion

Laurea

Il giorno 26 maggio 2005 si è laureata presso la Libera Università di Bolzano **Cristina Facen** figlia di Franco e Maria Purin, discutendo la tesi:

"Betriebliche Erfolgsfaktoren Bayerischer Hotels zur Bearbeitung des Quellmarktes Italien" (I fattori di successo degli alberghi bavaresi per ampliare il mercato italiano).



Laurea

Il 15 giugno scorso, presso la Facoltà di Agraria di Padova, si è laureata in Tecnologie forestali e ambientali **Alice Braus** figlia di Giulio e Renata Menguzzo.

La tesi dal titolo: **"Paulownia tomentosa: un caso di diffusione spontanea in Trentino Alto Adige"** è stata esposta anche il 24 giugno presso la Biblioteca Comunale di Caldonazzo in occasione di una serata organizzata dalla Rete Trentina di Educazione Ambientale relativa alla riqualificazione culturale della collina di Brenta.



Onorificenza

Giuliano Menguzzato su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ricevuto l'Onorificenza di: **"Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana"**, Luogotenente arruolatosi nel 1972 nell'Arma dei Carabinieri, è stato comandante della stazione dei carabinieri di Nave (BS) e del Nucleo Operativo della Compagnia di Gardone Valtrompia; dal 1999 è comandante del Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Brescia. Ha svolto incarichi presso la presidenza del Consiglio dei Ministri dal 1992 al 1999.

Rostir L'é 'na brutta roba, da jente malamente!

Questo è l'ammonimento ricevuto dal padre e ricordato nel suo diario da uno studente liceale *castellazzo* che spinto dai morsi della fame aveva rubato qualche frutto dal podere del vicino nell'immediato dopoguerra. Periodicamente i mezzi di comunicazione ci propongono statistiche sulla criminalità nel mondo e nei nostri paesi. Colpiscono le cifre spesso sconcertanti dei reati commessi, dai più esecrabili a quelli più comuni. Incuriosisce e sconcerta il numero sempre crescente di furti di ogni tipo e soprattutto il fatto che in Italia oltre il 98% di quelli denunciati restano impuniti. Se questo corrisponde al vero (e non abbiamo motivo per dubitarne) e se teniamo conto della miriade di ruberie e furterelli non denunciati, deduciamo che la quasi totalità dei furti non viene sanzionata e resta senza colpevole. Tant'è che qualche "illustre personaggio" per eludere il problema propone di derubricare il furto da crimine penale ad ammenda amministrativa. Basta che il passo successivo non sia quello di equiparare il furto ad una "nuova attività di economia creativa" beninteso esentasse!

A titolo di cenno storico può essere eloquente un breve frammento estratto dagli antichi "Statuti di Tesino" che descrive le modalità con le quali i nostri padri erano tenuti a punire il furto e che merita qualche riflessione.

"Chi avrà rubato dieci Lire (pari a qualche decina di Euro attuali) ne pagherà cento e sarà bandito dalla giurisdizione; e se ritornerà sarà posto alla berlina per due ore e poi rimandato al suo bando. Se poi la seconda volta ruberà una cosa della valuta di dieci Lire o meno sarà frustato per tutta la giurisdizione e sia bandito in perpetuo e se ritornerà sarà preso gli sia troncata la mano destra e sia rimesso in primiero bando: se poi la terza volta sarà qualche cosa e sarà preso come ladro sia appiccato in modo che muora. Ma se qualcuno ruberà cosa che vale dalle Lire dieci a cento inclusivamente per la prima volta sia posto per tre ore alla berlina e gli sia tagliata l'orecchia destra e sia bandito perpetuamente e se ritornerà sarà preso gli sia troncata la mano destra e sia rimandato al primiero bando; ma per la terza volta sia appiccato. Che se qualcuno ruberà una cosa di valuta di più di cento Lire anche per la prima volta sia appiccato così che muora."

Naturalmente tale legislazione oggi sarebbe improponibile ed ancor prima impensabile; ma in quel tempo si poteva lasciare tranquillamente la porta di casa aperta, con la chiave sull'uscio, certi di non trovare sorprese e la proprietà era ritenuta "sacra"! A tal punto che, per reazione a quanto ci accade di vedere e sentire quotidianamente, adesso si punta a proporre la "tolleranza zero".

Cicerone nelle sue arringhe spesso ripeteva "*O tempora, o mores!*" ossia che tempi, che usanze!, volendo in tal modo esprimere il proprio rimpianto per le virtù passate e deplorare il rilassamento riscontrato nella propria epoca, e il vecchio Seneca gli faceva eco. In verità bisogna riconoscere che in due millenni le situazioni non sembrano un granché mutate! È la nemesi storica che si ripete e ci suggerisce di proporre una qualche considerazione ragionevole e sensata.

Chiediamoci se non sia opportuno anzi necessario riflettere su quanto sta accadendo, e le ruberie sono solamente uno spunto, passare dalle parole ai fatti, assumere delle responsabili iniziative, magari anche impopolari, ricordando il vecchio adagio "*in medio stat virtus*", la virtù sta nel mezzo, massima che esprime l'ideale della misura, della moderazione, dell'equilibrio.



La processione di S. Giorgio 2005



Viaggio in Romania

*Dopo un lungo periodo di preparativi, è con soddisfazione che possiamo informare la popolazione che il **viaggio a scopo umanitario** in Romania e, precisamente presso la città di Tulcea, organizzato dal Servizio Trasporto Infermi del Tesino, si è svolto dal 24 al 27 maggio con grande successo.*

Ecco la testimonianza di una dei volontari che vi ha preso parte:

...”Ringrazio tutti quelli che hanno partecipato alla raccolta, smistamento e caricamento dei materiali messi a disposizione di persone che ne hanno bisogno a tutti gli effetti. Ringrazio l'Associazione per avermi dato l'opportunità di rendermi conto della realtà di vita e del bisogno di aiuto di altre persone e per l'esperienza vissuta in un contesto diverso dal mio.

Parlare della Romania non è facile, è un'esperienza che si dovrebbe fare tutti una volta, ci sono andata, lo ammetto, con un po' di scetticismo; chissà se gli aiuti arrivano davvero, chissà se andranno a persone che realmente ne hanno bisogno, chissà se i nostri sforzi avranno un'utilità. Questi i dubbi che avevo, ma una volta arrivata a destinazione ho dovuto scontrarmi con la realtà di un Paese uscito da anni di dittatura e che ce la mette tutta, con una dignità non comune, per poter alzare la testa e camminare con le sue gambe. Ma la difficoltà più grande è di non avere mezzi, aiuti concreti dalle autorità, avere troppa povertà.

Ho visto scaricare i letti e gli ausili per l'Ospedale e, sotto lo sguardo vigile della Direttrice, pulire il tutto e portare direttamente il materiale all'interno della struttura, già sapevano dove collocarlo, e il Direttore della casa di Riposo, caricare i letti su un camion e ringraziarci per quello che abbiamo portato. Alla mia affermazione: “non serve che ci ringrazi, non è tanto”, mi ha risposto: “Voi non sapete quanto ci avete dato”.

Il vestiario andrà (ce lo hanno detto quelli della Croce Rossa) in una zona al nord della Romania, perché una settimana prima della nostra visita si è verificata un'alluvione che ha messo in ginocchio alcuni paesi, devastandoli e portando via alla popolazione quel poco che aveva.

Abbiamo visitato alcune strutture, ma questo lo lascio raccontare alle persone che erano con me in

quel viaggio veramente umanitario.

Finisco col dirvi la cosa che più mi ha fatto riflettere:...dei piatti in alluminio su una specie di bancone nella struttura di un Orfanotrofio, contenenti del riso, solamente tolto dall'acqua e con sopra una spolverata di cacao, pomeriggio inoltrato...merenda o cena? Non ho avuto il coraggio di chiedere.



È un'esperienza che non ha un equivalente nella nostra vita quotidiana, non si comprende una simile realtà fino a quando non vi si è dentro. Guardare negli occhi le persone, sapendo che abbiamo portato cose che a noi non servono più e di rimando, quasi con voce rotta dalla commozione, una lacrima scivola, dicendo GRAZIE.”

Non è purtroppo una fiaba.



Ornella Sordo con alcuni ragazzi dell'orfanotrofio

Il S.T.I. rende noto inoltre che si è concluso con esiti positivi il Corso di Primo Soccorso organizzato in primavera, abilitando 16 nuovi volontari, dieci dei quali hanno già iniziato il loro servizio.

S.T.I. del Tesino

Intervista al Presidente dell'Azienda per il Turismo Lagorai, Signor Sergio Oss

Presidente, qualche parola sul passaggio da Azienda di Promozione Turistica a Azienda per il Turismo.

Come tutti ben sanno il passaggio dalla ex Azienda di Promozione Turistica non è stato dei più semplici ed agevoli, per vari motivi sui quali non vale la pena soffermarsi. Credo fermamente che l'importante sia esserci adesso, non per fare numero, ma per credere in programmi che possano far camminare la nostra realtà turistica intesa come un tutt'uno e abbandonare finalmente quei giochi di campanile stile anni '70 che distinguevano la Valsugana Orientale dal Tesino. L'importante ora è adoperarsi per lavorare in un'unica direzione, affinché si crei una rete di offerta integrata, con obiettivi comuni ai vari settori economici che ci consentano di fornire delle offerte complete agli ospiti della zona.

Che programmi avete per questa stagione estiva?

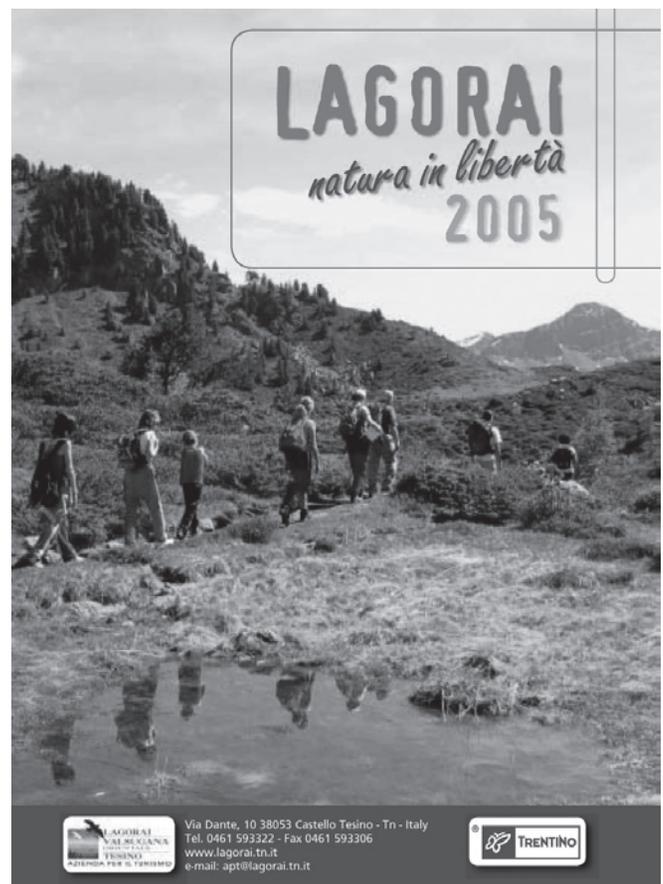
La strategia promozionale che la nuova Azienda si propone va nella direzione della continuità rispetto al passato ma in un'ottica nuova. I programmi intrapresi e finanziati in parte dal Gal, quali il corso di formazione per gli affitta-appartamenti e il progetto "Adotta una mucca" verranno ovviamente portati avanti fino a compimento. Per quanto riguarda il programma "Lagorai: natura in libertà" anche per l'edizione 2005 i capisaldi sono rappresentati dal contatto diretto con la natura ed il rispetto per l'ambiente.

Lo staff dell'APT per questa stagione estiva ha cercato di organizzare attività adatte ad ogni tipo di utenza: dalle escursioni di interesse geologico, storico, naturalistico e micologico, ai trekking di più giorni in alta quota, dalle gite con l'ecobus del Lagorai ad Arte Sella e all'Oasi del WWF di Valtrigona ai corsi di roccia; e poi ancora appuntamenti con le guardie e i custodi forestali per conoscere l'ecosistema bosco, oltre agli appuntamenti didattico - ricreativi con gli esperti della Rete Trentina di Educazione Ambientale. Il primo obiettivo che l'APT si prefigge è fare in modo che tutte le attività organizzate abbiano delle ricadute in termini economici su ogni realtà locale e che l'offerta turistica sia differenziata per penetrare il mercato nella maniera più accattivante possibile.

Quali sono invece i programmi per il lungo termine?

Cercheremo innanzitutto di migliorare il servizio nei confronti dei nostri soci e, naturalmente, di perseguire un costante miglioramento dell'attività rivolta al potenziale utente, sia in termini di promozione che di qualificazione dell'offerta. A riguardo ci stiamo attrezzando per gestire meglio la disponibilità del ricettivo, per cercare di dare più visibilità agli operatori e per proporre iniziative di formazione mirate.

Per quanto riguarda la promozione, gli obiettivi per il futuro riguardano il consolidamento delle proposte tradizionali, la focalizzazione su alcuni target/prodotti in grado di caratterizzarci, la diversificazione degli interventi per aree geografiche con l'individuazione dei bacini da consolidare, da rafforzare o da conquistare, nonché la qualificazione dell'offerta



Copertina del programma escursionistico

attraverso attività mirate di animazione e di valorizzazione del territorio con un occhio di riguardo per il mercato tedesco. Per diffondere ulteriormente la conoscenza del Lagorai come ambiente unico per le sue risorse paesaggistiche e naturali abbiamo in mente di realizzare una campagna pubblicitaria mirata, puntando su un messaggio innovativo e su mezzi diversificati. Non solo articoli su quotidiani e periodici quindi, ma anche una campagna televisiva mirata su specifici bacini di utenza scegliendo le emittenti principali per ciascuna regione. Importantissima è anche la gestione del sito internet, con la creazione di nuove sezioni interattive (favorendo il booking on line) e la sottoscrizione di contratti per il caricamento del sito su importanti motori di ricerca, con il conseguente aumento dei visitatori e delle richieste di informazioni.

Come sono i rapporti con i soci? E con le istituzioni presenti sul territorio?

Il rapporto Apt-soci deve essere improntato alla chiarezza e alla trasparenza da entrambe le parti: crediamo che l'Azienda non debba essere vista come una miniera, ma come un mediatore tra la propria realtà ed il mercato.

Con gli enti locali miriamo alla maggiore collaborazione possibile, al fine di favorire confronti sereni ed aperti ed offrire ad ospiti ed operatori un servizio di accoglienza e di offerta adeguato alle esigenze attuali nel rispetto delle peculiarità della nostra bella realtà. Con le Pro Loco dobbiamo invece cercare di creare una rete di offerte e proposte strutturate ad hoc per i diversi target ed evitare quindi inutili sprechi di energie e di tempo.

Considero buono il rapporto di collaborazione con la Trentino SpA e trovo importantissime le azioni di co-marketing con la ditta Bailo nelle fiere di settore.

Concludendo, quale futuro per l'APT?

Vedo l'APT come uno strumento del territorio, in grado di creare programmi ed avviare attività che abbiano ricadute economiche. Sappiamo di non avere la bacchetta magica, per poter andare avanti è necessario lavorare a stretto contatto con il territorio, le istituzioni, i soci. Chiediamo loro un coinvolgimento diretto, critico e propositivo, una collaborazione che ci consenta di crescere insieme, radicati nella nostra realtà. Da parte dell'APT posso garantire la piena disponibilità ad un costante confronto di idee su programmi da intraprendere e migliorare.

Nuovo direttore in APT

Gianmaria Marocchi, 35 anni, sposato con un figlio, residente a Tenno, è il nuovo direttore dell'Apt Lagorai. Assunto a tempo determinato, è stato nominato dal Consiglio d'Amministrazione dell'azienda su indicazione del presidente Sergio Oss e dell'esperto Marco Raffaelli, che avevano già proceduto ad una prima selezione dei possibili candidati. Diplomato il lingue straniere, proviene dall'ambito privato avendo ricoperto il ruolo di direttore d'albergo in varie località trentine e all'estero. Ma la sua passata esperienza lavorativa comprende anche varie collaborazioni esterne con alcune Apt trentine.

La sua prima impressione del territorio è positiva "l'ambito è bello e particolare – ci dice – si potrebbe quasi parlare di villaggi natura". E nella sua presentazione dimostra di conoscere già molto bene la realtà della Valsugana e del Tesino.

Festa degli Alberi 2005



Grazie all'interessamento dell'Assessore Tonino Marighetto per la **prima volta** i 15 bambini "Grandi" (classe 1999) della Scuola Materna hanno potuto partecipare alla tradizionale Festa degli Alberi a Malga Valarica assieme agli altri scolari delle Scuole Elementari e agli studenti delle Medie.

Un momento di festa che si è rivelato anche di importanza didattica visto che ha permesso ai bimbi di fare amicizia con quelli che saranno i loro compagni di scuola nel prossimo settembre alla scuola primaria.

Scuola Primaria di Castello Tesino

Le iniziative culturali ed i progetti programmati per l'anno scolastico 2004-2005, sono stati portati a termine molto positivamente, suscitando l'interesse e la collaborazione di tutti gli alunni coinvolti. Le situazioni di apprendimento in forma operativa e progettuale, così come i laboratori, hanno offerto ai bambini l'opportunità di mettersi in relazione in modo stimolante, permettendo lo sviluppo di abilità e competenze che superano i confini delle discipline, favorendo l'accrescimento delle capacità relazionali e dell'autostima.

Tema centrale è stato **la salvaguardia dell'ambiente**: attorno ad esso si sono svolte alcune attività di ricerca e approfondimento in relazione allo smaltimento dei rifiuti, la raccolta differenziata, il rispetto di piante e animali.

Si sono effettuate visite guidate alla mostra **"rifiuti sì, rifiuti no"** a Borgo Valsugana, visite a mostre locali, interventi a scuola dei guardia caccia, visione dello spettacolo teatrale con chiari contenuti ecologici **"Lino topolino coraggioso"**, offerto dal **sistema bibliotecario intercomunale**.

Nel corso dell'anno scolastico le classi hanno partecipato ad altre diverse iniziative programmate riguardanti: il *progetto "pace"*, *l'igiene dentale*, *le attività motorie e sportive*, *l'affettività*, il *progetto "ad ognuno il proprio spazio, la musica, il progetto "un nonno per amico"* con visita natalizia alla Casa di Riposo e continuazione della collaborazione scuola-servizio di animazione socio-educativa, con lo scambio e la recitazione di testi poetici vari, ideati e illustrati dagli alunni delle classi 4^a e 5^a nella raccolta *"poetando, poetando"*.

Si sono effettuate diverse visite guidate:

- al parco zoo di Lignano Sabbiadoro
- al museo diocesano di Trento: laboratorio "il cantastorie"
- al palazzo delle Albere a Trento: laboratorio "la carta e la creta"
- a Castel Ivano.

Altre attività particolari:

- sfilata di S. Martino con le lanterne assieme ai bambini della scuola dell'infanzia
- letture animate

- educazione stradale
- orienteering: nozioni e gara
- due prove di evacuazione dell'edificio scolastico, di cui una con la presenza dei nostri vigili del fuoco.
- saggio musicale di fine anno a Palazzo Gallo.
- mostra - mercatino (manufatti dei laboratori) il cui ricavato è stato devoluto in beneficenza attraverso il Servizio Trasporto Infermi di Castello Tesino, unitamente alla scuola media.
- festa gioco - sport presso gli impianti sportivi di Castello Tesino.

Quanto svolto è stato sicuramente agevolato dal clima di serena e costruttiva collaborazione tra insegnanti e dalla cordiale e costante partecipazione dei genitori.

Alunni ed insegnanti desiderano inviare, attraverso queste pagine, un "grazie" molto speciale a Giuseppe Sordo, presenza rassicurante, premurosa ed insostituibile per tutta la Scuola Primaria.

Le Insegnanti

Notizie dalla Scuola Materna



I "grandi" alla festa degli alberi

Il percorso didattico dedicato alla scoperta e alla conoscenza del "mondo animale" che durante quest'anno scolastico ha visto protagonisti i bambini della Scuola Materna attraverso giochi, rielaborazioni logiche, attività grafico-manipolative si è arricchito con la visita allo zoo di Cartigliano. L'entusiasmo, la bella giornata, il parco ben curato e i numerosi animali visti hanno contribuito all'ottima riuscita della gita, sicuramente da riproporre nei prossimi anni.

Dalla Scuola Media del Tesino

L'anno scolastico 2004/2005 è giunto alla fine. Tutti gli alunni sono stati ammessi alle classi successive e per quelli che hanno frequentato la terza classe è arrivato il più o meno sospirato attestato.

Le attività proposte ai ragazzi sono state molteplici, dal progetto orientamento con esperti delle scuole superiori per aiutare i ragazzi, una volta finite le medie, nella scelta della scuola a loro più consona, al progetto di educazione socio affettiva con il dott. Damianis e le ostetriche del Distretto Sanitario di Borgo Valsugana. Corso di educazione stradale tenuto, fuori dall'orario scolastico, dal sottoscritto con l'approfondimento dei Vigili Urbani di Borgo Valsugana, presso l'auditorio della scuola media di Strigno, sui pericoli derivanti dall'uso di droga, alcol, tabacco.

Nel pomeriggio dell'orario flessibile molti alunni delle tre classi hanno aderito al corso di nuoto, al corso di *stencil e découpage*, mentre gli alunni della prima classe hanno pubblicato una dispensa su oggetti antichi non più in uso arricchita da racconti ed immagini. Per gli alunni della seconda, informazione sull'uso, corretto dei farmaci ed educazione alla salute. Visto che la scuola non è un organo a sé stante, ma fa parte integrante di una comunità, per sensibilizzare i nostri alunni su problemi importanti si sono tenuti incontri con i responsabili dell'AVIS, con il gruppo GAIA sull'handicap, oltre ad un incontro con un mediatore interculturale per il "progetto Romania".

Le uscite didattiche sono state effettuate a Roma, per la classe terza, con visita al Parlamento; a Cerchia "Scuola Mare" per la seconda; ghetto ebraico di Venezia, mostra di Monet a Brescia per tutte le classi; visita al Museo Caproni di Trento e alla Chiesa di Sant'Ippolito.

A Natale appuntamento in musica alla Casa di Riposo mentre a fine anno scolastico i ragazzi delle tre classi si sono esibiti presso il Cinema Teatro San Giorgio ricevendo il caloroso applauso del numeroso pubblico presente.

Sono state effettuate due prove di evacuazione con coinvolgimento del locale Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari ed i responsabili del Servizio Trasporto

Infermi con lezioni, rispettivamente, su pronto intervento per spegnere un incendio e sul modo corretto di soccorrere i feriti.

Da quanto sopra, emerge come la scuola ai nostri giorni non sia solo lezione in classe, ma un tutt'uno con il mondo esterno con il quale i nostri ragazzi, finite le scuole dovranno compararsi. È bene ricordare comunque che tutti i programmi proposti all'inizio dell'anno scolastico nelle varie materie sono stati portati a termine malgrado i numerosi avvicendamenti di insegnanti che si sono protratti fino a Natale, con difficoltà oggettive per gli alunni. Speriamo di avere a settembre docenti fissi.

Da parte mia il rammarico per il drastico taglio delle ore di educazione tecnica passate da tre a un'ora settimanale che non permette certo una preparazione adeguata per chi sceglierà una scuola tecnica.

A settembre dovremmo avere a disposizione la nuova aula computer in modo da poter svolgere le attività che richiedono l'uso della video scrittura; accordi con il Comune e la Cassa Rurale per un contributo si sono già avuti, si tratta solo di perfezionare gli ultimi dettagli.

Ringrazio CTn per lo spazio che mette a disposizione della scuola ed auguro buone ferie a tutti gli alunni, genitori e operatori scolastici.

Prof. Claudio Costa

A.V.I.S. "Amico Sangue"

Nel mese di maggio i ragazzi della classe terza media E di Castello Tesino sono stati coinvolti in un'iniziativa dell'Associazione A.V.I.S. mirante la diffusione della cultura della "funzione del sangue".

Un gruppo di otto alunni hanno successivamente aderito alla proposta di sottoporsi ad un piccolo prelievo ematico per la determinazione del gruppo sanguigno di appartenenza, che sarà attestato su un tesserino personale.

Un libro realizzato dai ragazzi

Un libro su alcuni aspetti della storia dei nostri nonni raccontata attraverso alcuni oggetti antichi. È questo quello che sono riusciti a predisporre i tredici ragazzi della prima media del Tesino. Il libro, dal titolo "Sulle ali del...passato - la storia dei nostri nonni attraverso gli oggetti", infatti è la raccolta di numerosi oggetti antichi, ben fotografati e dettagliatamente descritti. Accanto ad ognuno di questi, una fiaba inventata e scritta dai ragazzi.

"Il lavoro rappresenta – come ha sottolineato Maria Luisa Mazzeo, l'insegnante di lettere che a inizio anno scolastico ha proposto ai ragazzi questo lavoro e che li ha seguiti passo passo durante tutta l'attività - il risultato di un insieme di riflessioni personali, di attività di ricerca, di lavoro di gruppo, che hanno avuto come obiettivo finale quello di valorizzare le testimonianze storiche raccolte." In tal modo gli alunni hanno sviluppato la loro fantasia senza allontanarsi troppo dalla realtà e hanno saputo dare così la giusta concretezza alle loro idee. I loro racconti – ha proseguito Mazzeo - rappresentano un'importante tappa verso la loro maturità – e precisa che – i testi non sono stati particolarmente filtrati, ma si è rispettato sostanzialmente il loro pensiero e il loro modo di esprimersi, che ovviamente va proporzionato alla giovane età ed esperienza." I Comuni di Castello e Pieve Tesino hanno deciso di collaborare nell'iniziativa, con la stampa del testo e con la copertura delle spese della presentazione, che è stata fatta nel cinema teatro di Castello Tesino giovedì 9 giugno. Nella stessa occasione con i ragazzi dell'intera scuola media, diretti dal professore Bernardino Zanetti, si è svolto il classico saggio musicale di fine anno.



Saggi

Fine anno scolastico, tempo di saggi musicali. Infatti sia le scuole elementari che le medie del Tesino hanno tenuto le loro rispettive esibizioni. Gli alunni delle elementari hanno dimostrato la loro abilità musicale e canora a Palazzo Gallo diretti da Monique Gordijn, maestra di origine olandese, e da Loredana Dorigato di Castello Tesino, quest'ultima accompagnandoli al pianoforte.



A Palazzo Gallo

I ragazzi delle tre classi della Scuola Media invece hanno tenuto il loro saggio musicale nel Cinema Teatro di Castello Tesino. Sapientemente istruiti e diretti dal Prof. Bernardino Zanetti di Telve Valsugana, direttore e vero animatore anche della Banda Folkloristica di Telve, hanno suonato con il flauto e cantato canzoni di vari generi musicali: da Mozart al "Can Can", da De Gregori a Battisti, da Céline Dion a José Feliciano. C'è stato spazio anche per un balletto moderno, eseguito con maestria da due ragazzi. Il numeroso pubblico ha applaudito convinto le esibizioni dei ragazzi, qualcuno un po' emozionato, ma tutti dimostrando una buona preparazione. Parallelamente si è svolto anche un mercatino di oggetti realizzato dagli alunni e coordinato sempre dal prof. Zanetti, il cui incasso è stato devoluto in beneficenza.



Ragazzi ed insegnanti del corso di musica organizzato dalla Banda Folkloristica



Ecomuseo e Manifestazioni

Sullo scorso numero di CTn avevo dato informazione che anche l'Ecomuseo, terzo progetto del Sistema Bibliotecario Intercomunale Lagorai, aveva preso avvio, con l'approvazione dello stesso da parte dei sindaci dei nove paesi che formano il Sistema Bibliotecario (Castello, Pieve e Cinte Tesino, Bieno, Strigno, Samone, Spera, Villa Agnedo e Ivano Fracena).

In tal senso infatti l'Amministrazione del Comune capofila dell'iniziativa, Pieve Tesino, ha adottato la conseguente delibera. La proposta prevede il recupero e la valorizzazione delle risorse storiche e culturali nei nove comuni, attraverso la realizzazione di alcuni itinerari rivolti alla riscoperta del sacro, degli antichi mestieri e del patrimonio storico locale. Si prevede un intervento provinciale di circa 100

mila euro. Parallelamente è stato richiesto anche un finanziamento al Leader Plus Gal Valsugana ma purtroppo, almeno per quest'anno, la risposta è stata negativa. Verrà ripresentato probabilmente entro l'anno. Tale fatto ritarderà di conseguenza l'avvio dell'iniziativa.

Per quanto riguarda l'attività consueta del Sistema Bibliotecario a metà luglio prenderanno avvio varie manifestazioni culturali. Cito solo quelle che riguardano il nostro paese: 15 luglio Conferenza storica con Luca Giroto; 30 luglio Conferenza sui funghi; 3 agosto Concerto sinfonico in Chiesa; 5 agosto Cabaret con Otello Belardi al cinema; 10 agosto concerto con le Piccole Colonne a San Rocco. Accanto a queste altri interessanti appuntamenti organizzati direttamente dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato al Turismo comunali.

Concludo ricordando che la Biblioteca Comunale rimarrà aperta tutta l'estate e può proporre varie novità editoriali e, da quest'anno, anche il prestito gratuito di film in DVD.

Foto d'epoca

Il Coro Parrocchiale a metà degli anni '30

I fila in basso da sinistra: Bortolo Busana *Poncia*, Giovanni Sordo *Violin*, Giovanni Ballerin (Organista), Martinnelli (Maestro), don Giuseppe Biasiori, Gregorio Muraro, Umberto Micheletto, Gio Maria Moranduzzo.



Il fila da Sinistra: Giuseppe Zanettin (Sagrestano), Marco Boso *Cecolo*, Graziano Sordo *Laoro*, Giuseppe Fabbro *Violo*, Demetrio Braus, Severino Moranduzzo, Amedeo Zampiero *Delabia*, Giorgio Zanettin *Buratina* (Capo Coro), Alfonso Pasquin.

III fila in alto da sinistra: Tarcisio Zotta *Morte*, Amedeo Muraro, Fortunato Moranduzzo, Vittorio Boso, Narciso Moranduzzo, Pietro Bellotto, Erminio Busarello.

Castello Tesino: Consiglio Comunale conferme e volti nuovi

Otto conferme e sette volti nuovi nel Consiglio Comunale di Castello Tesino, con tre rappresentanti femminili.

Il più votato della lista vincente "Insieme per Castello Tesino", capeggiata da Giorgio Dorigato, è risultato Ivan Boso, sindaco uscente con le sue 169 preferenze. Conferme anche per Tonino Marighetto, Carlo Boso, vicesindaco uscente. Più staccati gli altri: Ivano Braus, volto nuovo, da pochi mesi in paese, Mario Zotta, anche lui figura emergente della politica del paese.

Seguono nell'ordine Otto Dallemule e Giuliano Zotta, non nuovi al Consiglio Comunale avendone già fatto parte tra il 1995 e il 2000, a seguire due donne neofite per la politica che conta Carla Moranduzzo e Graziella Menato.

Due liste in minoranza: la pattuglia più nutrita è quella della lista "Civica" capeggiata da Enzo Boso, già sindaco dal 1987 al 1995, con alle spalle anche un'esperienza di minoranza culminata nel rovesciamento della maggioranza di allora e con la sua nomina a sindaco quando ancora vigeva il sistema proporzionale e il sindaco era eletto dai consiglieri.

Con lui, un po' a sorpresa, il volto nuovo di Nadia Zotta, la più votata della lista, seguono poi due figure tradizionali della politica locale: Antero Zampiero in consiglio per dieci anni fino al 1995 e Mario Pernèchele, già Assessore alla Cultura tra il 1995 e il 2000.

Della lista "Fatti non parole" entra in Consiglio il solo capolista Otello Franceschinelli, anche lui novello nella politica locale.



Il nuovo Consiglio Comunale:
da sinistra: Antero Zampiero, Otto Dallemule, Giuliano Zotta, Ivano Braus, Graziella Menato, Mario Zotta, Carla Moranduzzo, Tonino Marighetto, Nicola Dalfovo (Segretario Comunale), Giorgio Dorigato, Ivan Boso, Carlo Boso, Nadia Zotta, Enzo Boso, Otello Franceschinelli, Mario Pernèchele.

Risultati Elezioni Comunali del 8 maggio 2005	
Elettori aventi diritto al voto	1392
Votanti	1033
Voti validi	991
Voti non validi	42
Di cui schede bianche	11

LISTA N. 1

Candidato sindaco

Dorigato Giorgio

Voti **460** - 46,42 %



- | | |
|------------------------------------|------------|
| 1) Ambrosini Barbara | 11 |
| 2) Boso Carlo | 67 |
| 3) Boso Ivan | 169 |
| 4) Braus Ivano | 36 |
| 5) Busarello Lisa | 13 |
| 6) Dallemule Otto | 32 |
| 7) Franceschini Enzo | 25 |
| 8) Lucca Narcisa | 21 |
| 9) Marighetto Tonino | 125 |
| 10) Menato Graziella | 30 |
| 11) Moranduzzo Carla | 31 |
| 12) Mueller Renzo | 11 |
| 13) Sordo Sebastiano | 19 |
| 14) Zotta Giuliano | 31 |
| 15) Zotta Mario di Orlandin | 35 |

LISTA N. 2

Candidato sindaco

Franceschinelli Otello

Voti **168** - 16,95 %



- | | |
|-------------------------|----|
| 1) Buffa Mario | 40 |
| 2) Lunardi Tiziano | 0 |
| 3) Boso Mirko | 58 |
| 4) Buccellari Michelle | 2 |
| 5) Corona Alex | 8 |
| 6) Ferrari Cristian | 9 |
| 7) Franceschini Sandra | 42 |
| 8) Zampiero Alcide | 6 |
| 9) Marsicano Silvia | 14 |
| 10) Sordo Giacomo | 11 |
| 11) Franceschini Rita | 7 |
| 12) Sanmartino Maurizio | 1 |
| 13) Zagagnoni Simone | 6 |

LISTA N. 3

Candidato sindaco

Boso Enzo

Voti **363** - 36,63 %



- | | |
|-----------------------------|-----------|
| 1) Bonesso Morena | 15 |
| 2) Menato Carla | 38 |
| 3) Moranduzzo Marianna | 8 |
| 4) Muraro Tiziana | 28 |
| 5) Zotta Nadia | 63 |
| 6) Braus Roberto | 40 |
| 7) Dorigato Giacomino | 22 |
| 8) Dorigato Maurizio | 50 |
| 9) Facchin Gianni | 41 |
| 10) Moranduzzo Alessandro | 29 |
| 11) Moranduzzo Werner | 44 |
| 12) Pernèchele Mario | 54 |
| 13) Voltolini Gianni | 33 |
| 14) Zampiero Antero | 55 |
| 15) Zotta Giacomo | 32 |

I numeri a destra del nome dei candidati sono le preferenze ricevute, in grassetto gli eletti.

Nuova Giunta Comunale 08.05.2005

SINDACO: Giorgio Dorigato
 VICE SINDACO: Ivan Boso
 ASSESSORE ALLE FORESTE
 E PARCHI URBANI: Tonino Marighetto
 ASSESSORE AL TURISMO E ALLO SPORT:
 Carlo Boso
 ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI:
 Mario Zotta

Referendum del 12 e 13 giugno

Votanti 296 (24,69 %)

Ref. N. 1	Sì 90,32%	NO 9,68%
Ref. N. 2	Sì 91,73%	NO 8,27%
Ref. N. 3	Sì 90,61%	NO 9,39%
Ref. N. 4	Sì 83,39%	NO 16,61%

Castello si è fatto notare a livello provinciale per una delle percentuale più alte dei SI nel referendum N. 4, solo in due comuni è stata più alta.

La parola al Sindaco

Il Sindaco Giorgio Dorigato

Abbiamo chiesto ed ottenuto di fare un paio di domande al neo eletto Sindaco Giorgio Dorigato.

Quale sarà, in breve, il suo programma e quali le priorità? E come al solito uno spazio a sua disposizione da utilizzare come meglio crede.

Prima di qualsiasi considerazione di ordine politico-amministrativo sento il dovere di ringraziare gli elettori di Castel Tesino per la fiducia che hanno inteso accordare a me e al gruppo che rappresento con il voto dell'8 maggio scorso. Questo è stato motivo di grande soddisfazione mia e di tutta la lista che mi ha sostenuto, consapevoli nel contempo della responsabilità che ci assumiamo nel portare avanti il programma presentato. Come ho già fatto in passato, cercherò in ogni modo di essere il sindaco di tutti i cittadini e di meritare la fiducia anche di coloro che la pensano diversamente.

Sarebbe presuntuoso fare bilanci dell'attività amministrativa di un così breve lasso di tempo. Informo però che ci stiamo muovendo su due filoni principali, cioè quelli che le urgenze contingenti ci impongono: il primo, e più importante, è quello di passare alla fase realizzativa dei progetti pubblici finanziati dal "Patto Territoriale". A questo proposito devo dire che il lavoro svolto dalla precedente amministrazione ci ha messo in prima fila rispetto agli altri soggetti interessati. In tal senso un fatto nuovo e molto importante è che la Tesino SpA ha un nuovo socio di riferimento che, oltre ad aver sottoscritto l'aumento di capitale, ha già iniziato a progettare la nuova stazione sciistica alle Marande, con l'intento di operare i primi investimenti già nella prossima stagione invernale; il secondo filone è quello in mano all'assessore ai lavori pubblici Mario Zotta, cioè la chiusura di tutte le opere pubbliche già avviate in un tempo ragionevole, prima di dare avvio ad altri cantieri (ad eccezione naturalmente di quelli con scadenza di finanziamento).

Su altro fronte un atteggiamento per certi versi inatteso lo riscontro nell'azione del consigliere di minoranza Otello Franceschinelli che, a differenza dell'altro gruppo di minoranza, dimostra un'interpretazione del tutto personale del ruolo che gli compete, seppellendo gli uffici comunali con una valanga di interrogazioni. Questo modo di operare causerà sicuramente ritardi non quantificabili nell'erogazione

dei normali servizi ai cittadini. Mi auguro che questo suo comportamento sia dettato dall'inesperienza amministrativa e che abbia fine al più presto anche perché i contenuti di alcune di queste interrogazioni non incidono tanto sull'azione politica ma vanno a coinvolgere puntualmente parte delle famiglie del nostro paese.

Ringrazio Castello Tesino notizie per lo spazio riservatomi.

Un cordiale saluto a tutti.

Giorgio Dorigato

Definito il confine

È stato definito dopo 52 anni un lungo tratto di confine tra i Comuni di Canal San Bovo e di Castello Tesino. Infatti i rappresentanti dei due Comuni, in un clima amichevole, si sono incontrati alla fine di aprile in località Calmandro - Rebrut sul versante che guarda la Valle del Vanoi per porre sul terreno due cippi al fine di dare esito compiuto alla sentenza del processo tenutosi nel 1973 e che aveva sostanzialmente dato ragione alla tesi avanzata dal Comune di Castello Tesino, tramite l'allora sindaco Romolo Franceschini.

La vertenza si era instaurata tra i due Comuni dopo un'immane frana occorsa nei primi anni cinquanta e che aveva interessato ben 38 ettari di bosco di piante d'alto fusto. Il lavoro della posa dei cippi si è svolto alla presenza dei sindaci Ivan Boso e Luigi Zortea e degli assessori alle foreste Tonino Marighetto e Ivan Fontana, oltre all'intera giunta di Canal San Bovo, dei Custodi Forestali di Castello Tesino, del Comandante della Stazione Forestale di Canal San Bovo Lucio Sordo e del Dottor Marcello Scutari dell'Ispettorato Forestale di Fiera di Primiero.



Le Risposte

Abbiamo invitato anche gli altri candidati a Sindaco a rispondere a queste due domande:

Quali sono le vostre impressioni/analisi sul risultato elettorale e come intendete “fare opposizione”? E come al solito uno spazio a vostra disposizione da utilizzare come meglio credete.

Il primo a rispondere è stato Enzo Boso, di seguito la risposta di Otello Franceschinelli

Di Enzo Boso

Prima di tutto ci sia consentito ringraziare gli elettori che hanno capito la nostra proposta di governo per Castello Tesino, nonché tutti i candidati che hanno dato una dimostrazione coerente di cosa dovrebbe significare mettersi a disposizione del proprio paese.

Detto questo crediamo che l'unica analisi possibile del voto si possa esprimere in una semplice constatazione “non abbiamo saputo trasmettere ai più la nostra idea sulla gestione del Comune”. Dunque partendo da questo, non faremo “opposizione” ma “minoranza” in consiglio comunale, sapendo di non esserlo in paese. Il nostro ruolo è di “controllo” su tutta l'attività comunale e su questo saremo il più possibile trasparenti, comunicando con il paese nei modi e nei tempi dovuti.

Sarà anche nostro preciso compito pretendere oltre che verificare la massima trasparenza fra gli amministratori comunali (in primis i componenti la giunta) e vicinato, e il comune, poiché riteniamo che l'esempio debba venire dall'alto.

Questo è quanto ci compete dal punto di vista amministrativo, c'è poi la parte prettamente politica che assumerà forme diverse se interpretata all'interno del consiglio comunale o come noi pensiamo all'esterno, portando il nostro contributo sui problemi principali che attanagliano la nostra comunità. Anche questa parte sarà oggetto di una attenta proposta comunicativa. Da noi credo non ci si possa e debba aspettare altro, visto che la legge elettorale in essere, giustamente, stabilisce con i numeri chi governa, ad essi vada il nostro augurio di buon lavoro, noi saremo sempre lì.

Lista Civica (Nadia Zotta, Enzo Boso,
Mario Pèrnèchele, Antero Zampiero)

Di Otello Franceschinelli

Sono molto contento del risultato e ringrazio tutte le persone che hanno creduto in me e nella mia lista.

Opposizione costruttiva a favore di tutta la Comunità e non come sempre a favore di pochi. Faccio presente che sino ad oggi sono state da me presentate 25 Interrogazioni al Signor Sindaco, tutte di carattere generale.

Distinti saluti.

Otello Franceschinelli

BILANCIO DELLA MANIFESTAZIONE “BIAGIO DELLE CASTELLARE 2005”

USCITE:

Tipografia e promozione	€ 13287
Spettacoli e allestimenti	€ 16981
Attrezzature e costumi	€ 22072
Generi alimentari	€ 5912
Spese cancelleria e varie	€ 1625
TOTALE	€ 59877

ENTRATE:

Contributo Comune di Castello	€ 20000
Contributo altri Comuni	€ 6800
Contributo P.A.T.	€ 11630
Contributo Regione T.A.A.	€ 9300
Contributi altri Enti	€ 7600
Sponsor	€ 1228
Entrate diverse	€ 3403
TOTALE	€ 59961

DIFFERENZA ATTIVA € **84**

Il bilancio non è ancora definitivo, anche se lo scostamento può essere di qualche centinaio di euro in più o in meno.



Trodo dei Fiori

L'idea di realizzare questo itinerario botanico risale agli anni ottanta quando Rino Ballerin, assieme ad alcuni amici del circolo Zent Trentina, iniziò ad individuare e quindi segnalare e pubblicizzare con un assiduo lavoro di volontariato il tracciato del Trodo dei



Fiori, che sale il Col de le Bene per poi attraversare tutta la cresta del Col del Boia.

Nel 1998 il sentiero è stato inserito nell'elenco provinciale dei sentieri SAT: sono passati alcuni anni prima di arrivare ad una sistemazione definitiva, ma grazie all'interessamento della SAT locale e della commissione sentieri ed escursionismo della sede Centrale, oltre al contributo del Comune di Castello Tesino, ora il turista escursionista può trovare un percorso organizzato con informazioni morfologiche, botaniche, storiche e alpinistiche.

Da anni la segnaletica relativa alla descrizione della morfologia del terreno e dei fiori che vi crescono erano andati rovinati sia dagli agenti atmosferici che dal solito stupido vandalismo. Sul sentiero si trovano ora sei nuovi tabelloni a libro delle dimensioni di 50x35 con le serigrafie incastonate e protette da un cappuccio in plexiglas. Lo studio e la realizzazione dei tabelloni sono stati curati dalla cooperativa Albatros di Trento che su incarico dell'Azienda di Promozione Turistica ha pure stampato un opuscolo che guida l'escursionista lungo il percorso.

L'itinerario è anche un bellissimo e panoramico sentiero SAT che collega il Passo Brocon alla catena di Tolvà e quindi a Cima d'Asta. Ora la stagione esprime la massima fioritura e quindi non può mancare una gita al Trodo dei Fiori al Passo Brocon!

IL Trofeo Broccato ad Andrea Coldebella

Andrea Coldebella, 17 anni, ha vinto il trofeo Renato Broccato edizione 2005 svoltosi come di consueto sulle nevi delle Marande con il miglior tempo assoluto di 1'05"12.

Andrea Coldebella, allenato da Fausto Grimaldi ex team-manager della Nazionale Cilena, è un campioncino in erba. Quest'anno, dopo vari problemi fisici che lo hanno tenuto lontano dalle piste per circa due anni, ha partecipato a ben 30 gare, vincendo, oltre alla Broccato, anche il Trofeo Paramampoli, ed ottenendo tre secondi posti e un terzo posto nelle gare FISI svoltesi a Tognola di San Martino, oltre a concludere positivamente il circuito trentino gare FIS, partecipando anche a tre gare a Roccaraso (AQ).

Dono di Libri

Il Dottor Rino Ballerin ha recentemente donato alla biblioteca numerosissimi volumi che facevano parte della sua raccolta personale, tra cui alcuni di particolare pregio. Quasi tutti sono stati catalogati (o sono in via di catalogazione) e sono stati posti sugli scaffali a fruizione di tutti. Ma nel recente passato anche altre persone hanno devoluto libri alla biblioteca. Ricordiamo tra i tanti: il dottor Ettore Menguzzo residente a Milano, Carla Moranduzzo, Bruno Franceschini e il dottor Danilo Moranduzzo. Un ringraziamento a tutti, anche coloro non citati, dalle pagine di CTn.

Notizia utile

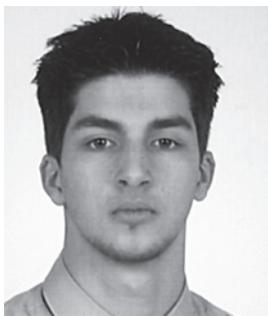
Dal 1 luglio 2005 la SET Distribuzione S.p.A. è subentrata ad Enel nel servizio di distribuzione dell'energia elettrica in provincia di Trento.

In caso di segnalazione di guasti su reti e impianti è attivo 24 ore su 24 il numero verde 800-969888.

Per tutti i servizi commerciali (nuovi contratti, voltore, subentri, disdette e fatturazione) ci si dovrà rivolgere alla Trenta S.p.A. al numero 800-990078 dalle 08.00 alle 16.00 da lunedì a giovedì e dalle 08.00 alle 12.30 il venerdì.



V.V.F.



Il giorno 20 novembre 2004 **Massimo Ballerin**, di anni 18 e già allievo dal 1998, ha superato le prove attitudinali ginnico-fisiche per aspiranti Vigili del Fuoco, presso la caserma dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento.



Inoltre il giorno 7 maggio 2005 anche **Lucio Muro**, di anni 20, ha superato le stesse prove.

Entrambi, che hanno già frequentato il corso base per Vigili del Fuoco, devono superare un anno di prova per poter così far definitivamente parte del Corpo.

Il Comandante augura ai nuovi Vigili un buon lavoro.

La squadra di calcio del Corpo ha partecipato all'8ª edizione del Torneo di Calcio a 5 per Vigili del Fuoco che si è disputato a Villa Agnedo nei giorni 3 e 4 giugno 2005. Al torneo partecipavano 13 corpi del Distretto di Borgo Valsugana e la squadra del Corpo Permanente di Trento.

La squadra di Castello ha brillantemente portato a termine il proprio compito: ha vinto tutte le partite e si è aggiudicata il primo posto battendo in finale la squadra di Samone con il risultato di 2 a 1. Bomber Manuel Buffa con 9 goal.



Un Alpino ci sarà Sempre

Era questo lo slogan scelto dagli alpini che quest'anno si sono radunati a Parma. Uno slogan che si riferisce evidentemente al servizio di leva che da quest'anno non è più obbligatorio. Erano quattrocentomila gli alpini a Parma, quattromila dal Trentino. Anche la nostra sezione ha voluto inviare una delegazione. Sono partiti sabato 14 maggio di buona mattina in 28 guidati dal capogruppo Cristian Ferrari. Hanno trascorso la notte accampati nelle vicinanze delle mura di Parma, mentre le due giornate sono



trascorse tra canti, allegria, sfilata e... qualche lauta bevuta, come da tradizione alpina.

Gli alpini ringraziano Tonino Marighetto per aver contribuito all'acquisto delle camicie e Alessandro Marighetto per la ristorazione.

Lavori in corso...



Il Centro della Flora e Fauna in Loc. Parti



La nuova Casa di Riposo a S. Rocco



La caserma dei Carabinieri



La nuova "chipa soto la Zengia"



La Famiglia Cooperativa in Via Donato Peloso



Ricovero automezzi della Trentino Trasporti in Loc. Molini

Anagrafe

Non ci sono più

Elio Coldebella

Romana Daltoso ved. Sordo

Elena Moranduzzo di anni 87 a Firenze

Silvio Sordo di anni 75

Viola Valandro ved. Marighetto di anni 90

Clemente Busarello di anni 58

Teresa Moranduzzo di anni 96

Serafino Balduzzo di anni 90 a Trento

Astride Moranduzzo di anni 74

Giorgio Zampiero di anni 64 in Svizzera



Il marito Amilcare e la figlia di **Caterina Busana** (Balbo), Patrizia ringraziano, attraverso le pagine di CTn, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Fiocchi rosa e fiocchi azzurri

Massimiliano Walter Corona di Walter e Julianna Kiss a Cainari (Prima nascita a Cainari dopo 31 anni!)

Federico Sordo di Mario *Forniga* e Monica Asti

Angela Boso di Claudio e Milena Chiaro a Trento

Giorgio Zotta di Paolo e Marilena Cannata a Cavalese

Aurora Sordo di Riccardo *Bindo* e Karin Fregolent

Christian Rattin di Fabrizio e Sara Fattore

Si son detti reciproco Sì

Luigi Busana e Romina Spinello

Walter Corona e Julianna Kiss

Via Venezia n. 18
38053 CASTELLO TESINO (TN)
E-mail: castellotesinonotizie@yahoo.it



Presidente: Ezio Moranduzzo
Direttore responsabile: Massimo Dalledonne
Comitato di redazione: Maria Rita Baldi,
Enzo Franceschini, Ezio Moranduzzo,
Paolo Pelloso, Ilaria Sordo,
Ornella Sordo, Silvana Sordo,
Laura Zotta

Hanno collaborato a questo numero:

Don Claudio Ferrari, Paolo Sordo,
alcuni amici di Silvana e Ugo, Sergio Oss,
Bruno Facchin, Franco Biasion, S.T.I. del Tesino,
Sergio Oss Presidente A.P.T., Le Insegnanti delle Elementari,
Claudio Costa, Clelia Zampiero, Giorgio Dorigato,
Enzo Boso, Otello Franceschinelli, Sez. SAT del Tesino.

Foto di copertina:

Mattia Moranduzzo
(la foto della Roa è stata scattata il giorno 3 luglio 2005),

Altre foto:

Morandez, Paolo Sordo, Foto Trintinaglia, Foto Fedrizzi,
Franco Biasion, Mattia Moranduzzo, Archivio SAT,
Archivio Sez. ANA di Castello Tesino.

